

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 2 ottobre 2012

1. DATI GENERALI
1.1 Dipartimento
<i>Scienze Politiche e Sociali</i>
1.2 Classe
<i>LM-87 – Servizi sociali e politiche sociali</i>
1.3 Sede didattica
<i>Catania</i>
1.4 Particolari norme organizzative
<i>Nessuna</i>
1.5 Obiettivi formativi specifici
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali (Classe LM-87 Classe delle lauree magistrali in SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI) si pone l'obiettivo di creare un profilo professionale di esperto nel campo della gestione e programmazione dei servizi sociali. Tenendo fermi gli obiettivi formativi qualificanti stabiliti dalla nuova normativa universitaria declinati in una prospettiva di armonizzazione dei percorsi universitari a livello europeo (Sistema dei descrittori di Dublino), il corso di laurea orienterà la formazione dei propri studenti tenendo conto degli indirizzi alla base delle più recenti definizioni delle politiche sociali ed in particolare della più recente legislazione nazionale e regionale.</p> <p>In particolare, il laureato magistrale in Programmazione e gestione delle Politiche Sociali sarà in grado di programmare e gestire i servizi sociali in un'ottica di solidarietà sociale ed in collaborazione con le amministrazioni competenti; utilizzando la concertazione istituzionale e sociale, il modello dell'integrazione delle politiche e degli interventi sociali con le altre politiche, il principio della sussidiarietà, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza.</p>

Più precisamente il suddetto Corso di Laurea si pone gli obiettivi seguenti

- perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali di particolare attinenza alle tematiche del welfare ed alle aree di intervento delle politiche sociali
- fornire le competenze metodologiche per la rilevazione dei bisogni e la programmazione degli interventi
- fornire le competenze di carattere amministrativo, gestionale e di valutazione dei servizi
- favorire la conoscenza degli ambiti di intervento professionale per l'individuazione delle situazioni di disagio
- fornire le competenze necessarie per il trattamento di alcune situazioni di disagio di particolare rilevanza sociale
- sviluppare le capacità gestionali e relazionali negli ambiti organizzativi ed istituzionali dove è prevista la figura professionale dell'assistente sociale specialista
- sviluppare le competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali
- creare un profilo professionale di esperto nel campo della gestione e programmazione dei servizi sociali
- fornire le competenze necessarie per la dirigenza e il management di servizi, strutture, dipartimenti ed unità operative complesse
- fornire le competenze per la programmazione e pianificazione sociale anche a livello locale e territoriale
- fornire le competenze per l'attività di supervisione di assistenti sociali professionali

I destinatari del Corso sono sia i laureati del Corso di Laurea di base in Servizio Sociale che intendono conseguire la Laurea Magistrale, sia coloro che, in possesso di Lauree e titoli di accesso idonei, hanno accumulato esperienza nel settore ed aspirano ad una ulteriore formazione specialistica.

Il percorso progettato per il laureato magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali intende formare un profilo professionale di esperto che sia in grado di programmare le politiche sociali e di organizzare i servizi sociali in particolar modo negli enti pubblici (ai vari livelli territoriali e nei vari ambiti) ma anche nel settore privato.

Il nucleo centrale della formazione prevede:

- una solida formazione analitico-metodologica che permetta al laureato di gestire le basi conoscitive ai fini della programmazione e monitoraggio delle politiche;
- una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e del servizio sociale
- un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali attraverso un approccio multidisciplinare nel campo delle discipline economiche, statistiche, giuridiche, politologiche, antropologiche, psico-pedagogiche e degli studi sul multiculturalismo e le problematiche di genere
- un approfondimento nel campo degli ambiti giuridici di maggior rilevanza per la programmazione e la gestione amministrativa dei servizi.

Una parte del percorso formativo sarà dedicata al **tirocinio** da svolgersi presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale che si occupino della gestione, della programmazione o di valutazioni dei servizi sociali nonché presso studi professionali di servizio sociale, o enti di ricerca sulle politiche di welfare.

Il profilo è completato dalla **lingua inglese**, la cui conoscenza è indispensabile per la comunicazione istituzionale in ambito europeo. Attraverso il Programma **Erasmus** verrà incentivata la possibilità anche di svolgere il tirocinio (e parte del proprio percorso formativo) in altri paesi in modo da acquisire esperienza di metodologie di intervento e buone pratiche a livello europeo.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno acquisire adeguate conoscenze dei modelli di solidarietà sociale e di governance delle politiche sociali; conoscenze disciplinari (in campo economico, sociologico, statistico, giuridico e psicologico) utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi; conoscenza di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale; competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento, al trattamento dei dati e alla valutazione.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: tali conoscenze saranno acquisite principalmente attraverso le lezioni frontali delle discipline caratterizzanti e affini. Saranno previsti inoltre esercitazioni, lavori di gruppo e seminari a rafforzamento della didattica frontale.

Verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle attività in aula; prove intermedie; esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti acquisiranno la capacità di utilizzare conoscenza e comprensione in attività di organizzazione delle risorse, progettazione degli interventi, valutazione e monitoraggio dei servizi, concertazione sociale.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: le capacità di organizzazione e progettazione dell'intervento sociale saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nella maggior parte degli insegnamenti, in particolar modo nei corsi di Programmazione e gestione dei servizi sociali e di Programmazione e gestione dei servizi sanitari saranno previsti "laboratori di progettazione" che permetteranno agli studenti di simulare attività di progettazione nel campo socio-sanitario. Le abilità di analisi, monitoraggio e valutazione saranno acquisite attraverso la presentazione di casi nel corso di Analisi delle politiche pubbliche e attraverso attività in laboratorio informatico nei corsi di Modelli e metodi per la valutazione e la programmazione e Strumenti per la ricerca sociale. In questa direzione le attività di tirocinio svolgeranno un ruolo importante permettendo agli studenti di partecipare alla realizzazione di interventi di progettazione, monitoraggio, valutazione o gestione in ambiti innovativi e in enti che siano in grado di proporre buone pratiche.

Verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni, alle simulazioni di casi e ai laboratori; relazioni di tirocinio; prove intermedie; esami finali. La tesi di laurea permetterà agli studenti di verificare le proprie capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso un percorso originale di ricerca.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti dovranno essere in grado di prendere decisioni in situazioni complesse anche di fronte a dati e informazioni limitate o incomplete; riflettere sulle proprie modalità di intervento e valutarle secondo principi etici di riferimento e secondo un principio di responsabilità e non discriminazione; mettere alla base del proprio operato il principio di leale collaborazione tra le amministrazioni competenti; sintetizzare la rappresentazione dell'interesse pubblico. A tutto ciò concorre la stretta relazione tra gli insegnamenti teorici impartiti e la formazione di tirocinio, finalizzata al conseguimento dell'autonomia di giudizio necessaria alla formazione di una figura professionale specializzata nel campo delle politiche sociali.

Il tirocinio costituirà un momento fondamentale nell'acquisizione dell'autonomia di giudizio degli studenti. A tal fine sono previste: la valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e alle simulazioni di casi; prove intermedie; esami finali. L'autonomia di giudizio sarà esplicitamente valutata sia attraverso le relazioni di tirocinio che la tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di sapere comunicare in modo chiaro e diretto a interlocutori specialisti e non specialisti, nella consapevolezza che la relazione con l'altro non è priva di ambiguità, soprattutto in contesti interculturali. Risultati attesi: gli studenti dovranno essere in grado di redigere rapporti sulle attività di ricerca, programmazione, valutazione; comunicare in pubblico; gestire la comunicazione istituzionale in un'ottica di trasparenza dell'azione pubblica, secondo i principi che disciplinano attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni.; gestire la concertazione istituzionale e sociale e la partecipazione attiva dei cittadini; utilizzare la lingua inglese, con riferimento anche a lessici disciplinari.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: per alcune discipline saranno previsti lavori di gruppo nel corso dei quali gli studenti saranno guidati alla presentazione di casi; si prevedono inoltre elaborati scritti. Le competenze nel campo della comunicazione istituzionale verranno acquisite in esercitazioni nel corso di diritto amministrativo per quanto riguarda gli aspetti normativi e attraverso un laboratorio tematico per quanto riguarda le tecniche. Le competenze nel campo delle metodologie partecipative verranno acquisite attraverso il corso di Strumenti per la ricerca sociale e un laboratorio tematico. Per quanto riguarda la lingua inglese, l'apprendimento è basato, oltre che su lezioni frontali, su esercitazioni in laboratorio durante le quali gli studenti dovranno conversare e sostenere, sia in forma scritta che orale, argomentazioni utilizzando il linguaggio specialistico del servizio sociale.

Verifica: presentazione e discussione in aula e nei laboratori di elaborati, esercitazioni di semplificazione del linguaggio, discussione dell'esperienza di tirocinio, prove intermedie e prove finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare ed aggiornarsi in modo autonomo.

Risultati attesi: i laureati in Programmazione e gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali avranno acquisito la capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di aggiornamento delle competenze e conoscenze necessarie al profilo professionale. In particolare avranno acquisito la capacità di innovare e di acquisire nuove tecniche di progettazione ed organizzazione attraverso i modelli e le buone pratiche. Avranno inoltre capacità di analisi e di ricerca adeguate ad intraprendere corsi di master di secondo livello sia in Italia che all'estero, e Corsi di Dottorato di Ricerca nel campo delle politiche sociali.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: nell'insieme gli strumenti indicati in relazione agli altri descrittori dovrebbero garantire il raggiungimento di tutti i risultati attesi e quindi degli obiettivi formativi qualificanti e specifici.

Verifica: valutazione di elaborati scritti, della relazione di tirocinio e tesi di laurea a conclusione del percorso formativo. La tesi di laurea permetterà agli studenti di verificare le proprie capacità di apprendimento affrontando un percorso originale di ricerca.

1.7 Profili professionali di riferimento

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni nel campo delle politiche e dei servizi sociali; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Il curriculum consente l'accesso all'esame di Stato per Assistente Sociale albo A.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Assistente sociale specialistica

Il corso prepara alla professione di:

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Sociologi – (2.5.3.2.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE	
2.1 Requisiti curriculari	Per essere ammessi alla Laurea Magistrale LM 87 è necessario possedere conoscenze per n. 50 CFU nelle seguenti aree: SPS, IUS, M, SECS. Di questi 50 CFU lo studente deve aver acquisito - in almeno tre aree delle quattro sopra indicate - 9 CFU in ogni singola area, per un totale di 27 CFU. Agli studenti che documentino il possesso di CFU ulteriori rispetto a quelli della laurea di provenienza, conseguiti in corsi singoli corrispondenti ai corsi della specifica laurea magistrale per la quale concorrono, è attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 20% del punteggio massimo di ciascuna prova selettiva rapportato al numero di CFU posseduti (massimo 40 CFU)
2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione	La verifica dell'adeguatezza sarà effettuata attraverso: La somministrazione di un test di ingresso di 40 domande a risposta multipla sulle tematiche inerenti le quattro aree indicate nei requisiti di accesso e, specificatamente, inerenti l'area sociologica (generale ed applicata), delle politiche sociali e del servizio sociale; l'area giuridica; l'area economico-statistica e l'area storico-istituzionale. La prova valutativa potrà essere connessa ad uno specifico percorso di orientamento e, comunque, verrà offerta una bibliografia di riferimento per la preparazione alla prova.
2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari	Non previste
2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno	100
2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio	Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con il titolo di studio della classe e secondo gli schemi previsti dalle linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi Universitari approvati dal Senato accademico in data 21.02.2011 . In ogni caso, il Regolamento didattico di Ateneo, all'art.21 punto 6, prevede un riconoscimento fino al massimo 50% dei CFU acquisiti.
2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali	Il consiglio delibera, su richiesta dello studente, creditando conoscenze e abilità professionali specificamente omogenee al curriculum scelto dallo studente ed al titolo di studio rilasciato dal corso e comunque per un numero massimo di 12 CFU.
2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università	Il consiglio riconoscerà su richiesta dello studente il numero massimo dei cfu sulla base della compatibilità con i settori disciplinari previsti dal corso e la valutazione espressa in trentesimi
2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7	Il numero massimo di cfu riconoscibili è 12

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
Il numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 24 Cfu
3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale
La frazione di credito riservata all'impegno di studio personale è pari al 70%
3.3 Frequenza
Non sono previsti obblighi specifici di frequenza. Annualmente il consiglio di corso si riserva comunque di segnalare quei moduli didattici e quei laboratori che, per la specificità delle attività svolte, necessitano della presenza continua degli studenti.
3.4 Modalità di accertamento della frequenza
Registro
3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le attività didattiche consistono in : <i>LF (Lezioni frontali) S (seminari) E (Esercitazioni)</i> . Per ciascun CFU acquisibile attraverso insegnamenti si calcolano 6 ore di impegno didattico e 19 ore di studio personale o di altro impegno individuale.
3.6 Modalità di verifica della preparazione
Le verifiche avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica. Oltre alla consueta forma orale o scritta dell'esame si può infatti richiedere la redazione di un paper e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso al termine di ogni modulo e/o di gruppi di moduli, oppure anche attraverso lavori e verifiche in classe.
3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
E' prevista l'approvazione automatica da parte del consiglio di corso di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi, oppure, l'approvazione con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di un piano di studio individuale formulato al momento dell'iscrizione.
3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Trascorsi 6 anni dall'acquisizione dei crediti, il Consiglio delibera, con il concorso dei docenti afferenti ai settori scientifico disciplinare interessati (uguale o affine) l'eventuale necessità di un esame di verifica al fine di accertare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
Non previsto
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Trascorsi 6 anni dall'acquisizione dei crediti, il Consiglio delibera, con il concorso dei docenti dei settori scientifico disciplinare interessato (uguale o affine) l'eventuale necessità di un esame di verifica al fine di accertare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Coerenza con gli obiettivi formativi ed i contenuti didattici del corso

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	SPS/10	Analisi sociologica e metodi per la progettazione del territorio	6	30	6	(n)
2	SPS/08	Comunicazione nella pubblica amministrazione	6	30	6	(n)
3	IUS/10	Diritto amministrativo e servizi pubblici	6	30	6	(n)
4	IUS/01	Diritto di famiglia e delle persone	6	30	6	(n)
5	IUS/17	Diritto Penale	6	30	6	(n)
6	SPS/01	Filosofia dei diritti sociali	6	30	6	(n)
7	SPS/09	Organizzazione dei S.S.	6	30	6	(n)
8	M-PED/01	Pedagogia della persona e dei processi formativi	6	30	6	(n)
9	SECS-P/02 - SPS/04	Politica economica e Analisi delle politiche pubbliche	6	30	6	(n)
10	MSTO/04	Storia sociale	6	30	6	(n)
11	SPS/12 - SPS/07	Programmazione delle politiche sociali / Sociologia generale	12	60	12	(n)
12	SPS/07	Individuo e sistema sociale	9	45	9	(n)
13	SECS-S/05-INF/01	Statistica Sociale e informatizzazione dei dati (6 CFU) - (3 CFU)	9	45	9	(n)

Elencare (in ordine alfabetico) gli insegnamenti del corso di studio, il numero di CFU, il numero di ore previste per le lezioni e le altre attività (esercitazioni, laboratori, ...), le eventuali propedeuticità (indicando il numero d'ordine dell'insegnamento propedeutico).

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
11	9 SPS/12 + 3 SPS/07	Programmazione delle politiche sociali / Sociologia generale 1. Analisi delle politiche sociali e processi di programmazione (SPS/12) 2. Strumenti normativi e strutture di decisione (SPS/12) 3. Programmazione e valutazione nelle politiche sociali (SPS/12) 4. Teorie, metodi e tecniche della valutazione (SPS/07)	12	LF	S/O	(o)
9	3 SECS-P/02 + 3 SPS/04	Politica economica e Analisi delle politiche pubbliche 1. Politiche del welfare (SPS/04) 2. L'analisi delle politiche pubbliche: processi e modelli di interazione (SECS-P/02)	6	LF	S/O	(o)
8	M-PED/01	Pedagogia della persona e dei processi formativi 1. La problematicità formativa nelle diverse istituzioni 2. L'organizzazione e la progettazione come dispositivi pedagogici	6	LF	S/O	(o)
	-----	<i>A scelta dello studente</i>	9	--	--	(o)
	-----	<i>Conoscenze linguistiche</i>	3	LF	S/O	(o)
1° anno - 2° periodo						
12	SPS/07	Individuo e sistema sociale 1. La struttura dell'azione sociale 2. Gruppi sociali ed organizzazioni 3. Contesto e reti sociali	9	LF	S/O	(o)
7	SPS/09	Organizzazione dei S.S. 1. Il processo di programmazione 2. Nuovi modelli gestionali	6	LF	S/O	(o)
3	IUS/10	Diritto amministrativo e servizi pubblici 1. Ordinamento locale e servizi pubblici 2. Attività amministrativa e servizi sociali	6	LF	S/O	(o)
2° anno - 1° periodo						
5	IUS/17	Diritto Penale 1. Il sistema della sanzioni penali 2. I delitti contro la persona	6	LF	S/O	(o)
4	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	Diritto di famiglia e delle persone (IUS/01) 1. Diritto privato e diritti sociali 2. Autonomia privata e Pubblica amministrazione nell'organizzazione dei servizi sociali	6	LF	S/O	(o)
2	IUS/01					
	SPS/08	Comunicazione nella pubblica amministrazione (SPS/08) 1. La nuova cultura organizzativa 2. Strutture, processi e strumenti della comunicazione pubblica	6	LF	S/O	(o)

	-----	<i>Tirocinio</i>	12		S/O	si
2° anno - 2° periodo						
1	SPS/10	Analisi sociologica e metodi per la progettazione del territorio 1. Teoria e metodi per l'analisi dei processi socio-territoriali 2. Strategie e politiche per lo sviluppo urbano	6	LF	S/O	(o)
13	6 SECS-S/05+ 3 INF/01	Statistica Sociale e informatizzazione dei dati 1. Fonti e sistemi di indicatori. Strumenti per l'analisi territoriale dei dati (6 SECS-S/05) 2. Modelli di analisi delle serie storiche. Cenni di analisi multidimensionale dei dati (6 SECS-S/05) 3 - Strumenti per la gestione di basi di dati (INF/01)	9	LF	S/O	(o)
6	SPS/01	Filosofia dei diritti sociali 1. Teoria dei diritti sociali 2. L'applicazione dei diritti sociali. Argomenti e problemi	6	LF	S/O	(o)
10	<i>insegnamento a scelta IUS/01, SPS/08 o MSTO/04</i>	Storia sociale (MSTO/04) 6 cfu 1. Storia della famiglia 2. Storia dei sistemi di welfare				
		Tesi di Laurea	18		S/O	

Elencare (in ordine alfabetico per ciascun periodo) gli insegnamenti, il numero di CFU, la tipologia della forma didattica (indicando il codice precisato al punto 3.6), le modalità di esame (indicando il codice precisato al punto 3.7) e l'obbligo di frequenza ("si" se obbligatoria – "no" nel caso contrario).

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
6.1 Attività a scelta dello studente
Gli insegnamenti a scelta 9 CFU devono essere coerenti con il corso di studio e sono da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania.
6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche
3 CFU di abilità linguistica da conseguire tra i corsi attivati all'interno del Dipartimento
6.3 Abilità informatiche e relazionali
Non previste
6.4 Stages e/o tirocini
<p>Il numero di cfu di tirocinio previsti dal piano di studi del corso in "Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi" è pari a 12: 8 vanno svolti presso enti convenzionati e 4 cfu in aula; 2cfu verranno svolti prima dell'inizio dell'attività di tirocinio e consistono in laboratori di orientamento alla progettazione sociale, 2cfu verranno invece svolti a ridosso della conclusione del periodo di tirocinio presso gli enti e consistono in attività di supervisione professionale ed accademica. Le procedure per l'attivazione del tirocinio sono pubblicate nel sito web del corso di laurea.</p> <p>Ciascun Consiglio di Corso di Laurea definisce i criteri di assegnazione degli studenti alle attività di tirocinio definendo i criteri di valutazione delle abilità acquisite sulla base di un elenco di obiettivi ricavabili dalla missione del Corso di Laurea come definito nel RAD (regolamento attività didattica).</p>
6.5 Periodi di studio all'estero
I cfu conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero anche se non suscettibili di creditazione sono considerati nella formazione del voto finale di laurea previa valutazione del Consiglio di Corso nell'ambito del punto 6.6 n.3 (maturità culturale e capacità di elaborazione intellettuale personale)

6.6 Prova finale

La prova finale, pari a 18 CFU consiste nella preparazione e discussione di una tesi scelta dal candidato su un argomento concordato con un relatore docente titolare di insegnamento nel corso magistrale. Nella tesi il candidato deve sviluppare un contributo originale dimostrando conoscenza della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati e padronanza dei metodi di ricerca utilizzati.

La votazione finale consiste nella media dei voti espressi da ciascuno dei membri della commissione di laurea in centodecimi e deve tener conto:

- 1) valutazione della prova finale;
si può attribuire un valore percentuale rispetto al punteggio complessivo di laurea che risulti ragionevolmente proporzionato al peso relativo della prova finale rispetto all'intera carriera dello Studente;
- 2) coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali;
si deve segnalare, in primo luogo, che la coerenza dei piani di studio all'obiettivo di ciascun corso di studio è predeterminata in via generale o in sede di approvazione di ciascun piano individuale dal Consiglio di Corso. Alla Commissione, pertanto, dovrebbe restare solo una funzione di valutazione della coerenza del concreto comportamento dello Studente nel perseguimento dei risultati conseguiti nell'ambito delle materie a scelta individuale e (se del caso) dei tirocini. Anche in questo caso, il peso della specifica valutazione dovrebbe essere proporzionale al peso delle specifiche attività sul complesso del processo formativo;
- 3) maturità culturale e capacità di elaborazione intellettuale personale; si tratta di una valutazione molto delicata che potrebbe essere utilizzata come fattore correttivo della tendenziale rigidità aritmetica della somma delle precedenti valutazioni e che dovrebbe essere attribuita alla discrezionalità della Commissione in un ambito ragionevolmente ristretto, facendo riferimento alle esperienze di studio e attività internazionali (Socrates e altro), alle esperienze di partecipazione a specifici progetti di Dipartimento o di Ateneo, alle esperienze di partecipazione alle attività di governo, durata del percorso formativo;

valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio: si possono rappresentare come media ponderata dei voti riportati nelle singole prove di merito, attribuendo a ciascun componente una frazione fissa di voto, determinata come percentuale residuale rispetto alla somma dei valori percentuali dei punti 1), 2) e 3).